



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

06287

26 APR. 1968

Domanda di revisione

514981

Il sottoscritto dr. ANTONIO PETRUCCI residente a ROMA
 Via P.zza Cinecittà, 11 legale rappresentante della Ditta ISTITUTO LUCE SpA

Tel. 742641 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
 la revisione della pellicola dal titolo: " PANORAMA CINEMATOGRAFICO N. 134 - Sardegna -
 di nazionalità: italiana produzione: ISTITUTO LUCE SpA
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 244 accertata metri 243

Roma, li 22 APR. 1968

ISTITUTO LUCE S. p. A.
 IL PRESIDENTE
 (Dott. Antonio Petrucci)
[Signature]

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'attualità realizzata per conto del Ministero dei Lavori Pubblici

La nuova autostrada che eliminando le strozzature e i passi obbligati permetterà uno scorrimento più veloce e più sicuro della circolazione viene ripresa dall'elicottero nel suo attuale e futuro sviluppo. Gli altri problemi della Sardegna: industrializzazione e povertà, lavoro nei porti e patrimonio artistico sviluppo turistico sono portati in primo piano attraverso il discorso filmico.

La 8^a Sezione della Commissione di revisione
Cinematografica ha visto il film il 26 APR 1968
esprime parere favorevole per la proiezione in pub-
blico senza limiti di età e per l'esportazione.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 4480
dell'Ufficio Roma 94 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-
la tassa di L. 6.000

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Panorama

Cinematografico 134 Sardegna

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non so-
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine
senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li

26 APR 1968

IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Dott. Adolfo Sarti)

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spet-
tacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

06237



AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Produzione Cortometraggi

Via della Ferratella, 51

= R O M A =

Questo Istituto LUCE SpA prega codesta Spett.le Direzione Generale di voler rilasciare n. 15 Nulla Osta al film d'attualità prodotto dallo stesso dal titolo "PANORAMA CINEMATOGRAFICO N. 134 - Sardegna.-"

Colore Eastmancolor 35mm.

Con osservanza.

ISTITUTO LUCE S. p. A.

IL PRESIDENTE

(Dott. Antonio Petrucci)

[Handwritten signature]

26 APR. 1968

di 16/10/5

N. 15 Nulla Osta allegati.

Roma, 22 APR. 1968



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: * *PANDORA CINEMATOGRAFICO N. 134 - Sardegna* *

Metraggio

dichiarato *244*

accertato *243*

Marca:

ISTITUTO LUCE SpA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'attualità realizzata per conto del Ministero dei Lavori Pubblici la regione Sardegna. La nuova autostrada che eliminando le strozzature e i passi obbligati permetterà uno scorrimento più veloce e più sicuro della circolazione viene ripresa dall'elicottero nel suo attuale e futuro sviluppo. Gli altri problemi della Sardegna: industrializzazione e povertà, lavoro nei porti e patrimonio artistico sviluppo turistico, sono portati in primo piano attraverso il discorso filmico.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il *26 APR. 1968* a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

26 APR. 1968

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO
F.to SARTI

Testo Parlato-Sardegna -

I porti sono le porte di un'isola. Il porto di Cagliari - come tutti i porti della Sardegna - è una porta stretta. Spesso le navi vi fanno anticamera, per giorni, fuori della rada. Anche il progetto per la costruzione del nuovo porto industriale fa anticamera: se ne parla dal 1963. Tre miliardi e mezzo di stanziamenti sono fermi da un anno e mezzo.

In questo stagno, lungo 11 chilometri, e fiancheggiato da aree libere per gli insediamenti industriali, dovrà sorgere il nuovo porto. Occorrerebbe, prima di tutto, modificare questo ponte: trasformarlo in ponte mobile per consentire il passaggio delle navi. La strada del ponte è dell'ANAS. Il ponte è del comune e da cinque anni si discute di competenze. E la porta resta stretta. E lo stagno resta stagno.

Il vecchio pescatore o il disoccupato attendono che il progresso industriale li proietti in una accettabile dimensione del presente, anche se con nuovi problemi, contraddizioni e nuove lotte.

Ad Arbatax, due anni fa, è stata costruita una cartiera, tecnologicamente tra le più avanzate d'Europa. Qua e là nella regione cominciano a sorgere le prime isole industriali: ma sono ancora il vecchio telaio, l'agricoltura arretrata e la pastorizia a sostenere l'economia di interi paesi.

Per collegare questi paesi con il resto del mondo, occorrono strade, servizi pubblici, iniziative economiche, iniziative culturali, scuole. Come questa di Urune, costruita di recente tra le rocce, alla periferia del paese. Le scuole sono poche in Sardegna.

Alle porte di Sassari, le scale di Giocca: cinque tornanti a gomito, che rallentano e bloccano l'accesso alla città. Il numero degli incidenti è in continuo aumento.

Qui, su questo costone roccioso, correrà la nuova variante, che evitando i tornanti renderà i collegamenti più celeri e agevoli: due gallerie perforeranno la roccia, un ponte traverserà lo strapiombo.

Le scale di Giocca fanno parte del tratto terminale della "Carlo Felice", costruita da un re di Sardegna, oggi strada statale 131, ma la numero uno dell'isola.

Dopo un secolo e mezzo la "Carlo Felice" ad opera del Ministero dei Lavori Pubblici sta cambiando volto: raddoppiata, a quattro corsie, quattordici metri di larghezza, proprio come un'autostrada, ma senza pedaggio, senza svincoli obbligati.

Delle autostrade si avvantaggiano i grandi utenti, di una superstrada come questa, tutti, e in particolare i piccoli utenti.

Da Cagliari a Porto Torres: da porta a porta della Sardegna, da polo di sviluppo a polo di sviluppo.

La Sardegna ha bisogno di fabbriche. Le fabbriche hanno bisogno di strade, e le fabbriche sono la condizione per uscire dalla arretratezza. Occorre però lottare, dentro la fabbrica e fuori della fabbrica, perchè il progresso sia reale.

E' con la lotta che il presente sta cancellando il passato.